Korean Craft 2020

The Shape of Senses, The Shape of Colors

EN

The exhibition to experience the inner and outer scapes of Korean craft that connects to life through key words including shape, color, sound, and scent. Through the interaction between the wide spectrum of the five colors simultaneously embracing both achromatic and rich colors and the five senses that connect through 'sound' and 'scent', the diverse and profound world of Korean craft crosses between the borders of experience and self-reflection, visibility and invisibility, practicality and beauty.

The five senses is like an umbilical cord that connects us to the world and the five color scheme is a visual system that is fundamentally connected to the Eastern view of the world. The five senses refer to the five exclusive senses the human body feels and the five color scheme refers to the five pure, unmixed, and unique colors found in nature and objects. Mankind has been perceiving and interpreting oneself and the nature, and building objects and symbolic systems through these five senses and the five color scheme, thereby developing a rich and diverse civilization.

The five colors encompass both achromatic and brilliant colors. The Korean traditional visual culture is characterized by harmonious amalgamation of achromatic colors (as can be found in the white paper and black ink of Confucius culture and the appearance of the "white-clad folk") and brilliant colors (the radical color composition found in *dancheong* of Buddhist culture and multicolored *jeogori*). The wide spectrum of the five color scheme that embraces both profound achromatic and brilliant colors are skillfully exercised by artisans to create diverse craftwork. It is a colorful banquet unique to Korean crafts.

This exhibition takes an attempt to reinterpret the Korean craft through focusing on the auditory and olfactory senses. Through the 'sound' of a Korean traditional bell and the 'scent' of agarwood incense, it is designed to expand the boundaries of Korean craft into the indiscernible territory. The ring of the bell which represents the height of the Korean sound gently resonates throughout the space, and within it the aroma blooms. Objects and existence connect anew and confront each other through this sound and scent. The Korean scent and sound is directed towards (the inner workings of the human mind) oneself rather than being conscious of what is around. Going beyond the use and experience, this exhibition aims to encourage visitors to look into the intrinsic nature and spirituality of objects and self-reflect.

The reason this exhibition is composed of the five colors and senses that centers

around the auditory and olfactory senses is because invisible and synesthetic elements such as sound and scent is one of the key elements (much like the invisible air) that has sustained Korean crafts. The interpretation of Korean craft that has thus far been based on its visual-usage-touch will be expanded into the invisible territory, and the fundamentals of Korean aesthetics that connect to self-reflection through experience will be revisited. Through this effort, the exhibition aims to confirm that the Korean aesthetics is much more diverse, flexible and open than the handicraft tradition or modern-day machine aesthetics that we know. It is also the goal of this project to not only reinterpret and expand Korean craft tradition but also to resonate with modern craft as well as everyone living in this age of artificial intelligence.

Theme 1 | Shape of Sound_Seeing the Sound
The Buddhist bell that is considered the apotheosis of sound is installed at the center of the stage while contemporary Korean traditional crafts made of natural materials such as *hanji*, silk, wood, ceramics, *hwamunseok*, and mother-of-pearl are spread over the overlapping space like a work of painting.

Theme 2 | Shape of Color_Touching the Color
Various crafts of ceramics, lacquer paint, metal, woven accessories that create harmony of formative shapes and color objects are presented. Through the color variations of the five traditional Korean colors and arrangements, Korean emotions and aesthetics are waiting to be revealed.

Theme 3 | Shape of Scent_Listening to the Scent
Incense is burned within the inner space created by naturally dyed cloths, and meditation objets and *hanji* collage paintings are arranged. External and internal sides of Korean crafts that are closely linked to life are exposed and questions the essence of Korean aesthetics that lead to experience and introspection.

<Artistic Director>
Jaeyoung Kang
<Space Design>
Taehee Lim
<Curator>
Hyerim Hwang

<Artist>
Myungsun Kang, Bohyung Koh, Minjung Kim, Jungok Kim,
Chunho Kim+Dongchun Lee, Seonkeung Park, Yunhwan Park+Hyesu Kim,
Honggu Park, Kwangsik Won, Byungchan Lee, Hyunjung Lee,
Kwangsoon Rim, Jinwon Chung, Jiman Choi, Myoungwook Huh, Monk Neonghye

<Consulting by>
Monica Moonjung Go

<Hosted by>
Ministry of Culture, Sports and Tourism, Republic of Korea
<Organized by>
Korea Craft and Design Foundation

IT

Artigianato coreano 2020

Il simposio dei sensi, il simposio dei colori

Questa esposizione vuole portare il pubblico a conoscere gli aspetti interiori ed esteriori dell'artigianato coreano che si collega alla vita attraverso parole chiave tra cui forma, colore, suono e profumo. Attraverso l'interazione tra l'ampio spettro dei cinque colori che abbraccia simultaneamente colori acromatici e colori più accesi ed i cinque sensi che si connettono attraverso il "suono" ed il "profumo", il mondo vario e profondo dell'artigianato coreano attraversa i confini dell'esperienza e della riflessione, della visibilità e dell'invisibilità, della praticità e della bellezza.

I cinque sensi sono un dono unico del genere umano e la combinazione dei cinque colori è un sistema visivo fondamentale che è fortemente connesso alla visione del mondo delle culture Orientali. I cinque sensi sono una qualità esclusiva propria del corpo umano e la combinazione dei cinque colori rimanda ai cinque colori puri, non miscelati ed unici che si trovano in natura e negli oggetti. L'umanità ha percepito e interpretato se stessa e la natura, ed ha costruito oggetti e simboli attraverso i cinque sensi e la combinazione dei cinque colori, sviluppando così una civiltà ricca e poliedrica.

I cinque colori comprendono sia colori acromatici che brillanti. La cultura visiva tradizionale coreana è caratterizzata da un armonioso amalgama di colori acromatici (come si possono trovare nella carta bianca e inchiostro nero ereditati dal Confucianesimo e nell'identità del "popolo vestito di bianco") e colori brillanti (la composizione cromatica vivida e netta che si trova nel dancheong della cultura buddista e quella multicolore jeogori). L'ampio spettro della combinazione dei cinque colori, che abbraccia sia colori acromatici profondi che colori brillanti, viene abilmente espressa dagli artigiani per creare diversi manufatti. E' il simposio dei colori dell'artigianato coreano.

Questa esposizione incoraggia la possibilità di reinterpretare l'artigianato coreano concentrandosi sui sensi dell'udito e dell'olfatto: attraverso il "suono" di una campana tradizionale coreana e il "profumo" dell'incenso di legno di agar, i confini dell'artigianato coreano si espandono in un territorio indiscernibile. La campana, che rappresenta il suono coreano assoluto, vibra dolcemente in tutto lo spazio, mentre all'interno di esso fiorisce l'aroma dell'incenso. Oggetti ed esistenza si connettono nuovamente e si confrontano attraverso il suono e l'aroma. Il suono coreano e l'incenso sono percepiti intimamente ed estranei a ciò che è attorno. Andando oltre l'uso e l'esperienza, questa esposizione vuole incoraggiare i visitatori a guardare nella natura profonda e nella spiritualità degli oggetti, e a riflettere su se stessi.

Questa esposizione dedicata ai cinque colori ed ai cinque sensi che ruotano attorno ad udito ed olfatto, racconta di come elementi invisibili e sinestetici come suoni e profumi siano elementi chiave (proprio come l'aria invisibile) che hanno sostenuto l'artigianato coreano. L'espressione dell'artigianato coreano finora esplicitata nell'uso e percepita nella sensorialità visivo-tattile, viene recueprata in un territorio invisibile, fino a rivisitare le fondamenta della cultura estetica coreana e provocare l'introspezione attraverso questo percorso. Grazie a questo, l'esposizione vuole presentare un'estetica coreana molto più articolata, flessibile ed aperta rispetto alla tradizione artigianale e all'estetica dell'industria moderna che già conosciamo. L'obiettivo di questo progetto è non solo reinterpretare ed espandere la tradizione artigianale coreana, ma anche dialogare con l'artigianato moderno e con tutti coloro che vivono in quest'epoca di intelligenza artificiale.

Tema 1 | Spazio del Suono_Vedere il Suono
La campana buddista, che è considerata l'apoteosi del suono coreano è installata al centro del palco mentre manufatti contemporanei dell'artigianato tradizionale coreano realizzati con materiali naturali come l'hanji, la seta, il legno,
la ceramica, l'hwamunseok e
la madreperla sono sparsi sullo spazio stratificato come un'opera pittorica *shan shui*.

Tema 2 | Spazio del Colore_Toccare il Colore
Sono presentati vari manufatti di ceramica, di lacca verniciata,
di metallo ed accessoriintrecciati che creano armonia di forme costruttive e oggetti di colore. Attraverso le variazioni cromatiche e
la combinazione dei cinque colori tradizionali coreani,
le emozionie l'estetica coreana aspettano di essere rivelate.

Tema 3 | Spazio del Profumo_Profumo per l'Udito
L'incenso viene bruciato nello spazio interno racchiuso tra tessuti tinti in modo natura le, oggetti per la meditazione e dipinti a collage
di carta hanji. Sono rivelati gli aspettiinteriori ed esteriori dell'artigianato coreano stret tamente legati alla vita ed è indagatal'essenza dell'estetica coreana che conduce all' esperienza e alla riflessione.

<Artistic Director>
Jaeyoung Kang
<Space Design>
Taehee Lim
<Curator>
Hyerim Hwang

<Artist>
Myungsun Kang, Bohyung Koh, Minjung Kim, Jungok Kim,
Chunho Kim+Dongchun Lee, Seonkeung Park, Yunhwan Park+Hyesu Kim,
Honggu Park, Kwangsik Won, Byungchan Lee, Hyunjung Lee,
Kwangsoon Rim, Jinwon Chung, Jiman Choi, Myoungwook Huh, Monk Neonghye

<Consulting by>
Monica Moonjung Go

<Hosted by>
Ministry of Culture, Sports and Tourism, Republic of Korea
<Organized by>
Korea Craft and Design Foundation

Jaeyoung Kang
The Art Director of Korean Craft 2020, The Shape of Senses, The Shape of Colors

Jaeyoung Kang received her bachelor's and master's degree in Art Studies from Hongik University. She began her career as a curator at Whanki Museum and later took on the role as the chief curator of Korea Ceramic Foundation.
She directed the 25th Anniversary Commemoration <Odd to White Porcelain> (1999) at Whanki Museum, the 3rd World Ceramic Biennale Exhibition <Trans-Ceramic-Art>, and the 4th World Ceramic Biennale Exhibition <Ceramic, The Skin of Asia> (2007). In 2008, she was appointed the co-curator of Nanjing Triennale in Nanjing, China.
In more recent years, she was the artistic director of F1963 Cultural Renovation of Abandoned Industrial Properties in Busan, Korea from 2017 to 2018, the artistic director of <Salt: the Soul of color, Flavor and Style> at KCDF, Korea in 2018, and directed Craft Week Exhibition <Beautiful or Useful> at Culture Station Seoul 283 in 2019. Jaeyoung is currently the CEO of Mangrove Artworks and undertakes various projects and exhibitions that cross over diverse range of genres.

Jaeyoung Kang ha conseguito la laurea e il master in Studio dell'Arte presso la Hongik University. Ha iniziato la sua carriera come curatrice al Whanki Museum e in seguito ha assunto il ruolo di curatrice capo della Korea Ceramic Foundation.
Ha diretto la commemorazione del 25 ° anniversario "Odd to White Porcelain" (1999) al Whanki Museum, la 3° esposizione della Biennale mondiale della ceramica "Trans-Ceramic-Art" (2005) e la 4° esposizione della Biennale mondiale della ceramica "Ceramic, The Skin of Asia" (2007). Nel 2008 è stata nominata co-curatrice della Triennale di Nanchino a Nanchino, Cina.
In anni più recenti, è stata direttrice artistica di "F1963 Cultural Renovation of Abandoned Industrial Properties" a Busan, Corea (2017 - 2018), direttrice artistica di "Salt: the Soul of Color, Flavor and Style" presso KCDF, Corea (2018), e ha diretto la "Craft Week Exhibition - Beautiful or useful" presso la Culture Station Seoul 283 (2019). Ha ricevuto un premio dal Ministro della cultura, dello sport e del turismo e un premio dal Governatore della provincia di Gyeonggi. Jaeyoung è attualmente CEO di Mangrove Artworks e intraprende vari progetti ed esposizioni che attraversano una vasta gamma di generi.

Detail image _

1.

Kwangsoon Rim

<Vestige * Stool for two 1>,1435x400x420cm, pine tree, acrylic color, 2010

He introduces the Korean traditional construction techniques of connecting and assembling of construction materials in his works, and maximizes the natural property of timber to depict natural beauty. Rim also finely expresses the experimental spirit of art furniture which is an amalgamation of contemporary art and design. His aesthetic exploration of form and practicality bestows artistic value and elevates the value of modern-day handicrafts.

Introduce nelle sue opere le tecniche di costruzione tradizionali coreane di collegamento e assemblaggio di materiali da costruzione e massimizza la proprietà naturale del legno per rappresentare la bellezza naturale. Rim esprime anche finemente lo spirito sperimentale dell'arte del mobile che vuole essere una fusione di arte contemporanea e design. La sua esplorazione estetica della forma e della praticità conferisce valore artistico ed eleva il valore dell'artigianato nella vita moderna

2.

Myungsun Kang

<From the Glitter 2015-04>,27x27x67cm,Mother-of-pearls inlaid on wood, Lacquered black,2015

The unique color and tone of mother-of-pearl illuminate along the curved surface

especially. The glowing white mother-of-pearl contrasts with lacquered black surface of the work. Such contrast accents subtle and brilliant luster of mother- of-pearl and presents example of wise combination of Asian material and technique with modern practicality.

come tavoli curvilinei, panchine e sgabelli, risplendono lungo la superficie curva con i colori e le tonalità uniche della madreperla, in contrasto con le linee nere rifinite con lacca. Il contrasto dellasplendida lucentezza della madreperla bianca con il nero intenso mettono in primo piano la tecnica originale dell'artista e la riuscita combinazione di praticità moderna con materiali orientali.

3.

Myoungwook Huh
1. HMW object series: kettle plate(65x35x6cm), kettle, bowl,ottchil on ash, metal, copper

He skillfully combines almost any material into his work including metal, wood, ceramics, paper, and fabric to freely create various objects, sculptures and furniture. The medium that connects all of his extensive works is a natural material known as lacquer. Myoungwook's labor that pervades his work from the refining of natural lacquer not only reveals the essence of the material but also simultaneously transforms it.

Combina abilmente quasi tutti i materiali nel suo lavoro, inclusi metallo, legno, ceramica, carta e tessuto per creare liberamente vari oggetti, sculture e mobili. L'elemento che collega tutta la vastità del suo lavoro è un materiale naturale noto come "lacca". Il lavoro di Myoungwook, dalla raffinazione della lacca naturale fino a una piena contaminazione nell'intera opera, non solo rivela l'essenza del materiale ma contemporaneamente lo trasforma

website. kcdf_global.kr
Tel. +82-2-398-7900
Email. kcdf_pr@kcdf.kr
Facebook. https://www.facebook.com/KCDFinsa
Instagram. https://www.instagram.com/kcdf_insta/
Youtube. https://www.youtube.com/user/kcdf2011
ecommerce .http://kcdfshop.kr/